

“Indagini archeologiche preventive per il Progetto Rigenerazione urbana ex caserma Dante Alighieri di Ravenna”

Progetto di Ricerca

L'area oggetto del progetto corrisponde a quella fino a poco tempo fa occupata dalla Caserma Dante Alighieri, posta nella parte meridionale del centro storico di Ravenna, già interna alla città romana e in seguito inglobata dalla cinta tardoantica. In prossimità, sorgeva Porta Aurea, ingresso monumentale all'abitato romano, verosimilmente in direzione del porto antico.

L'areale occupato dagli edifici dell'ex-caserma è interessato da un articolato intervento di riqualificazione, finalizzato alla rigenerazione di uno spazio urbano mediante la realizzazione di un parco e di altri spazi di fruizione pubblica, oltre alla valorizzazione degli elementi storici e archeologici presenti.

Per una coerente realizzazione della riconversione di una zona potenzialmente nevralgica per la conoscenza dello sviluppo dell'abitato di Ravenna fin dalle prime fasi di occupazione, si ritiene necessario procedere con la valutazione del potenziale archeologico dell'area.

Obiettivi specifici del progetto e piano delle attività

L'indagine dovrà prendere in considerazione il pregresso, cioè tutto ciò che è già noto sulla zona, sia i dati provenienti da ricerche eseguite ex-novo e specificatamente nell'area.

Le attività saranno articolate principalmente in tre ambiti, ognuno dei quali corrisponde ad un modulo della ricerca:

- un primo settore è costituito dall'individuazione, catalogazione e revisione delle indagini pregresse svolte nell'area, degli studi e delle fonti storiche disponibili (dati inediti di archivio, studi e fonti già edite, cartografia storica, foto aeree);
- un secondo ambito di indagine è relativo all'acquisizione e rielaborazione dei dati provenienti alle indagini geofisiche;
- l'ultimo settore è, invece, costituito dall'analisi della stratificazione e degli eventuali reperti provenienti dai carotaggi meccanici.

Indicativamente, il primo quadrimestre sarà dedicato al primo modulo della ricerca, mentre nel secondo quadrimestre verranno svolte le indagini ex-novo. L'ultimo quadrimestre sarà dedicato alla rielaborazione dei dati provenienti dai diversi ambiti di indagine, anche mediante la realizzazione di specifici archivi digitali, per la redazione di una relazione di sintesi sul potenziale archeologico dell'area.